

Il presidente della Regione: "Abbiamo chiesto 300 milioni al ministero della Salute"

# “Decidete voi dove costruire il nuovo ospedale di Cuneo”

## IL RETROSCENA

LORENZO BORATTO  
CUNEO

«**P**er il nuovo ospedale di Cuneo a luglio abbiamo chiesto 300 milioni al ministero della Salute. Non sarà un torinese a dirvi dove farlo, neppure io che sono di Alba: dovete deciderlo voi a Cuneo sapendo che il nuovo Santa Croce e Carle sarà un ospedale hub provinciale a servizio di tutti noi cuneesi». Il presidente della Regione Alberto Cirio ha detto così l'altra sera a Pianfei in una serata conviviale con la fondazione per l'ospedale di Cuneo, organizzata dai due Rotary Club del capoluogo: «1925» e «Alpi del Mare».

Cirio ha spiegato importanza e obiettivi del nuovo ospedale della città e della



DANILO NINOTTO

Il presidente della Regione Alberto Cirio l'altra sera a Pianfei alla serata organizzata dal Rotary

## “Risorse anche dall'Europa e opzioni di Inail e Cassa depositi e prestiti”

provincia: «Siamo una terra straordinaria dove i privati si organizzano per sostenere e aiutare il pubblico: la sussidiarietà vista a Verduno e che sta accadendo anche a Cuneo, con la fondazione del Santa Croce e Carle. Per un nuovo ospedale ci vogliono volontà, soldi e luogo dove realizzarlo. Il resto sono chiacchiere. La volontà è chiara da tempo, i fondi sono stati prenotati al ministero della Salute: 300 milioni a fondo perduto. Si potrà attingere per altre risorse ai finanziamenti europei di Recovery fund o Mes, ma ci sono anche le opzioni di Inail e Cassa depositi e prestiti che potrebbero prestare denaro a costi minori rispetto ai finanziamenti privati. Poi il luogo: so-

no federalista dalla nascita, quindi ditecelo voi dove, ma in ottica territoriale, sapendo che siete il riferimento provinciale con specialità uniche a servizio di tutta la provincia. Il luogo idoneo permette tempi certi, di restare nel budget e una realizzazione per tempo, al contrario di cosa accaduto spesso in passato in diverse opere pubbliche del Piemonte».

Cirio, di fronte a molti primari ed ex del «Santa Croce», oltre a imprenditori e benefattori della fondazione, ha anche fatto una panoramica sull'edilizia sanitaria provinciale: «Cuneo è la priorità del Piemonte adesso, davanti ad Alessandria. Verduno ha aperto prima del previsto per l'emergenza Covid e serve un polo unico ospedaliero per Fossano-Savigliano-Saluzzo. I fondi arriveranno in una provincia che è sempre in testa per imposte pagate e ultima per fondi pubblici ricevuti. Ci sono i presupposti per cambiare direzione».

Il presidente della Regione tra due settimane a Roma do-

vrebbe incontrare il ministro alla Salute Roberto Speranza per parlare di edilizia sanitaria. Alla serata «rotariana» era presente anche Fulvio Moirano, presidente della fondazione per l'ospedale di Cuneo (nata a ottobre 2019). Ha detto: «Sono stati raccolti in questi mesi 800 mila euro, di cui mezzo milione già speso. Per metà in attrezzature e dispositivi di protezione, il resto in tecnologie e apparecchiature, oltre a 50 mila per lo studio di pre-fattibilità su dove localizzare l'ospedale: sarà pronto a metà ottobre. Ci siamo focalizzati sulle uniche due opzioni percorribili: sull'Altipiano o in zona Confreria accanto al Carle».

Luigi Salvatico, nella doppia veste di presidente del Rotary Cuneo 1925 e del comitato etico della fondazione per l'ospedale di Cuneo: «Le donazioni della fondazione vengono utilizzate per finanziare ricerca, formazione e tecnologia. L'azienda ospedaliera di Cuneo è tra le prime in Piemonte per pubblicazioni scientifiche». —

LA STAMPA

24/09/2020